



OSSERVARE LE IDENTITA' DEL PAESAGGIO

Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

XII Randevò a la Vila – Di là dal fiume ... tra le colline
San Sebastiano da Po – 22 settembre 2007

An aerial photograph of a rural landscape. The foreground is dominated by a dense vineyard with rows of grapevines. Beyond the vineyard, the land is divided into a patchwork of green and brown fields, some with small trees or hedges. In the distance, rolling hills and a small town are visible under a hazy sky.

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

Il paesaggio è un bisogno sociale:
cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo
libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..


Agliano (AT)

Il **paesaggio** diverrà sempre più l'elemento essenziale di un nuovo turismo legato alle **tipicità ambientali** e alle **eccellenze enogastronomiche**.



Mongardino (AT)

Legare il **prodotto al territorio** risponde pienamente alle attuali tendenze del **consumatore-viaggiatore** che nella scelta di un luogo turistico ricerca il connubio tra **ricchezza paesaggistico-culturale** e quella **enogastronomica**.



L'Astigiano vanta un'ampia gamma di *eccellenze enogastronomiche* riconosciute a livello internazionale, comprendenti numerosi vini DOC e DOCG.

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Castagnole Monferrato (AT)



Portacomaro (AT)

An aerial photograph of a terraced vineyard on a hillside. The rows of grapevines are arranged in a grid pattern, following the contours of the land. The vines are green, and the soil between the rows is a light brown color. The background shows a dense forest of trees.

IL PAESAGGIO AGRARIO E' FONTE
DI REDDITO?

Quanto costa?

Quanto rende?

Il valore del paesaggio



Paesaggio viticolo – Patrimonio dell'Umanità UNESCO

Cinque Terre



Paesaggi viticoli astigiani

PATRIMONIO DELL'UMANITA'?

NON BASTERÀ PIÙ PRODURRE VINO

Con **l'espandersi della globalizzazione** altri paesi produrranno vini a **minor prezzo** e con *sufficiente qualità*.

Diminuisce la produzione di vino comune, inteso come alimento e aumenta la richieste di **vino di qualità**, legato al **piacere della tavola** e al **tempo libero**

Le **produzioni legate al benessere** e al tempo libero, **come il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine**.

Bricco Lu - Costigliole d'Asti



Sempre più viticoltori uniranno la produzione vinicola all'**offerta di servizi** per il **tempo libero**: *ristorazione, degustazione, agriturismo.*

Montiglio (AT)

IL BUON PAESAGGIO NECESSARIO COMPLEMENTO DEL BUON VINO

I **viticoltori** devono, quindi, contribuire a **produrre paesaggio**; curando il territorio in cui operano, affinché mantenga e rafforzi i caratteri di **qualità formale** e di **IDENTITÀ STORICA** che **evitando** in modo scrupoloso *inutili compromissioni* . .

Castelnuovo Calcea (AT)



QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

In quest'ottica, un *buon paesaggio* deve essere *attraente* e, quindi, *armonioso* e *ordinato*, ma non per questo monotono.

QUALE PAESAGGIO ?

*Un buon paesaggio del vino deve rendere i caratteri di ruralità intesa come **equilibrato insieme** di naturalezza e presenza antropica, di industriosità, di positività del luogo ove si produce un alimento che nutre lo spirito e la socialità più del corpo.*



QUALI AZIONI?

Occorre *edificare in modo oculato*, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma *evitando* stili, tipologie e volumi dissonanti rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, senza produrre falsi.

Costigliole d'Asti

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo



Il *paesaggio*, purtroppo anche nella realtà ASTIGIANA, è stato esposto, a partire dalla seconda metà del secolo scorso sino ai giorni nostri, a trasformazioni e *forti pressioni omologatrici*.



**Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai
Cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AL)**

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006



Quali azioni intraprendere?


Questi *obiettivi* possono essere conseguiti anche con *adeguati incentivi economici*, promuovendo studi e iniziative per il mantenimento e miglioramento del paesaggio nelle aree agricole.

Antignano (AT)



Occorre che **il paesaggio**
diventi **l'elemento essenziale**

di ***un'economia fortemente legata*** al territorio che deve
mantenere e rafforzare la propria identità.



Grazie per l'attenzione

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze, 20
ottobre 2000